



ORIGINALE

COMUNE DI BEDIZZOLE
Provincia di Brescia
Codice Ente 10264

DELIBERAZIONE N. 45
in data: 28.12.2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) -
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO
2024**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore 20.30 ai sensi del D.L. del 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n.27 e ss.mm.ii. nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COTTINI GIOVANNI	SINDACO	Presente
VEDOVELLO GRAZIELLA	CONSIGLIERE	Presente
CHIODI ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
GAZZOLA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
FABBRI DIEGO	CONSIGLIERE	Assente
LANCELLOTTI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
LORENZONI ANNAMARIA	CONSIGLIERE	Presente
PASINI LAURA	CONSIGLIERE	Presente
PIARDI FLAVIO	CONSIGLIERE	Presente
LODA STEFANO GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
BERTHOUD GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
ROBERTI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Assente
TAGLIANI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
FILIPPINI ANNABELLA	CONSIGLIERE	Assente
LORENZONI ALESSANDRA	CONSIGLIERE	Assente
STRETTI ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
ARMANINI DANIELA TANIA	CONSIGLIERE	Assente

Totale presenti 10
Totale assenti 7

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale dott.ssa **ANTONELLA PATRIZIA NOSTRO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il presidente del consiglio comunale sig. **VEDOVELLO GRAZIELLA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al N. 5.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2024

Il Consiglio Comunale

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali, come di seguito trascritti:

PRESIDENTE

Quarto punto all'ordine del giorno: Imposta Municipale propria, IMU, determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2024.

La parola all'Assessore Berthoud.

ASSESSORE BERTHOUD

L'IMU, Imposta Municipale Propria, comporta che per il 2024 al Comune di Bedizzole arriveranno 2.350.000,00 e allo Stato e alla contabilità generale 1.691.000,00. Quindi, le aziende che hanno di proprietà dei capannoni o dei fabbricati D, invece di darli, come prevederebbe ragionevolmente il titolo, in quanto parliamo di Imposta Municipale Propria... come ogni anno anche quest'anno verranno versati e trattenuti direttamente dallo Stato e quindi l'imposta Municipale di 1.691.000,00 va alla contabilità e alla fiscalità generale. Ci saranno poi 461.000,00 di Fondo di Solidarietà È sempre importante tra Comuni cercare di dare qualcosa a chi è in condizioni di particolare svantaggio rispetto a coloro che sono in condizioni di, diciamo così, vantaggio.

Questi 2.350.000,00 sono di fatto il risultato del mantenimento delle aliquote esistenti, che sono: per l'abitazione principale A1 A8 e A9 lo 0,50, con una detrazione di 200,00 Euro; fabbricati rurali a uso strumentale l'aliquota è dello 0,1; fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita esenti; fabbricati classificati del gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10, l'aliquota è dello 0,96, dove lo 0,86 va allo Stato e lo 0,10 ritorna da Roma al Comune di Bedizzole grazie alle attuali normative; fabbricati diversi 0,96; terreni agricoli 0,76; aree fabbricabili 0,86.

Concludo nel dire che ci sono alcune soglie che sono al livello massimo da tempo e che manteniamo invariate, e ce ne altre che invece consentirebbero l'incremento, un incremento che non abbiamo applicato negli ultimi nove anni e, per il discorso che abbiamo fatto prima, non applichiamo nemmeno quest'anno. Quindi abbiamo ancora dei margini per evitare di far pagare dell'IMU maggiore, ancorché poi non venga tutta al Comune.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Mettiamo in votazione il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Imposta Municipale Propria – IMU - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2024".

Chi è favorevole?

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Unanimità.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della Legge n. 160 del 27.12.2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica

(IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 30/06/2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria;

Ricordato che con deliberazione del Consiglio Comunale n.67 del 29.12.2022 sono state determinate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria (I.M.U.) per l'anno 2023 come segue:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: ESENTI;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

Considerato che si rende necessario provvedere alla determinazione delle aliquote e detrazioni IMU 2024;

Considerato che la legge n. 160 del 27.12.2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751 il quale dispone che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali, sono esenti da IMU;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi

del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 27.12.2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 27.12.2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Ricordato che con D.M. 07.07.2023 è stato approvato il prospetto che individua le casistiche che possono essere oggetto di aliquote IMU differenziate;

Rilevato che con comunicato pubblicato il 22.09.2023, il dipartimento Finanze ha reso disponibile l'applicativo per il caricamento delle aliquote come disposto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 (Decreto Milleproroghe) ma la sperimentazione ha evidenziato criticità pertanto tale obbligo è stato rinviato al 2025 con comunicazione del dipartimento Finanze del 30.11.2023;

Sentita la relazione dell'assessore al bilancio Berthoud dott. Giuseppe, il quale propone al Consiglio Comunale di approvare le aliquote della nuova IMU 2024 confermando quelle deliberate dal Consiglio Comunale per l'anno 2023, senza applicazioni di aumenti, in quanto al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi, il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad € 2.350.000,00, come stanziato nel Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 al capitolo di entrata 1045/1, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2024 ad euro 461.491,37.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'area economico finanziaria Simoni Dott.ssa Giuseppina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal responsabile dell'area economico finanziaria Simoni Dott.ssa Giuseppina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con voti favorevoli unanimi - espressi nelle forme di legge, su n. 9 consiglieri comunali ed il Sindaco;

D E L I B E R A

1. **Di approvare** le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024 come segue:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: ESENTI;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

2. **di dare atto** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024;

3. **di trasmettere** la presente deliberazione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale mediante inserimento telematico nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, in esecuzione della modifica richiesta;

4. **Di dichiarare**, con voti favorevoli unanimi - espressi nelle forme di legge, su n. 9 consiglieri comunali ed il Sindaco, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, al fine di poterla pubblicare sul sito internet comunale e al

fine di poterla trasmettere al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
VEDOVELLO GRAZIELLA

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA ANTONELLA PATRIZIA
NOSTRO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.